

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 2000, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio; tra questi, riveste particolare importanza l'avvio della gestione dei Servizi di Riordino fondiario nell'ambito delle attività dell'ISMEA ai sensi del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 che ha accorpato la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, nonché la pubblicazione del D.P.R. di riordino dell'Istituto del 31 marzo 2001, n. 200.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2000 alla quale si fa spesso riferimento, altresì, riferisce sulla variazione intervenuta e sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2000 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità (adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 163 del 9.5.1991 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste di concerto con quello del Tesoro con note del 12.2.1992 e 10.3.1992), è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni	Lire	4.207.907.668
Circolante	Lire	1.752.871.611.728
Ratei e risconti attivi	Lire	<u>18.210.708.530</u>
Totale attivo	Lire	<u>1.775.290.227.926</u>

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Lire	12.916.504.153
Fondo T.F.R.	Lire	11.279.673.844
Debiti	Lire	<u>69.357.342.079</u>
Totale passivo	Lire	<u>93.553.520.076</u>
Differenza attivo-passivo	Lire	<u>1.681.736.707.850</u>
Patrimonio	Lire	<u>1.674.603.668.937</u>
Utile d'esercizio	Lire	7.133.038.913
<u>Patrimonio netto</u>	Lire	1.681.736.707.850

Il risultato d'esercizio trova riscontro nelle voci del

CONTO ECONOMICO		Sez. ESA Esercizio 2000	Serv. R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo esercizio 2000
A - Valore della produzione totale del periodo	Lit.	1.190.839.947	88.875.746.672	28.002.325.077	118.068.911.696
B - Costi della Produzione	Lit.	-693.568.698	-127.384.160.012	-27.677.768.317	-155.755.497.027
RISULTATO OPERATIVO	Lit.	497.271.249	-38.508.413.340	324.556.760	-37.686.585.331
C - Proventi e oneri finanziari	Lit.	-39.207	45.564.558.636	-139.986.969	45.424.532.460
D - Proventi e oneri straordinari	Lit.	0	107.266.655	98.806.870	206.073.525
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	Lit.	497.232.042	7.163.411.951	283.376.661	7.944.020.654
Imposte sul reddito d'esercizio	Lit.	0	567.114.730	243.867.011	810.981.741
UTILE DELL'ESERCIZIO	Lit.	497.232.042	6.596.297.221	39.509.650	7.133.038.913

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro, tenuto conto della diversa imputazione delle registrazioni che ha determinato una differente struttura contabile. Ciò in conseguenza della diversa natura giuridica dell'Ente accorpato (Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina);
- in omaggio al principio di prudenza si è provveduto alla istituzione, per i Servizi di Riordino fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore dei crediti. Tale fondo è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 1999, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Lit. 17.382.059, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Lit. 7.133.038.913;
- il patrimonio netto si è attestato a Lit. 1.681.736.707.850, per effetto dell'accorpamento previsto dal D. Lgs. 419/99, oltreché dall'utile d'esercizio dell'ente, pari a Lit. 7.133.038.913 (al 31.12.1999 risultava pari a Lit. 17.382.059).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Lit. 1.466 mln, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2000, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2000 ed è pari a Lit. 11.280 mln;
- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ufficio commissariale trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2000 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

Roma, 28 giugno 2001

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo
Dottor Umberto Chiara
Dottor Massimo Manzo